



AZIENDA SPECIALE CONSORTILE

“Isola Bergamasca - Bassa Val San Martino”

azienda territoriale per i servizi alla persona

REGOLAMENTO SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM)

Approvato in Assemblea Consortile il 20.02.2013

Il servizio di Assistenza domiciliare minori afferisce all'Area Minori e Famiglia dell'Azienda speciale consortile “Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino”.

Ai fini della realizzazione del progetto a tutela del minore ed in una logica di sostenibilità economica degli interventi, in via sperimentale, il servizio aziendale di Tutela Minori ha a disposizione e gestisce una serie di attività e interventi che completano il quadro delle risorse gestite dall'Azienda per i comuni soci che hanno conferito il Servizio di Tutela Minori tramite apposito contratto di Servizio.

Di seguito viene riportato un elenco dei servizi a completamento del Servizio di Tutela Minori:

- Fondo emergenza minori;*
- Servizio di assistenza domiciliare Minori;*
- Servizio educativo per visite protette e tutoring adolescenti;*
- Centro Diurno Minori;*
- collaborazione con il servizio di inserimento lavorativo giovani.*

Tale elenco potrà variare in base alle disponibilità economiche e alla realizzazione di nuove progettualità, dando priorità agli interventi prescritti dall'Autorità Giudiziaria e alle situazioni familiari che hanno carattere di urgenza per la tutela dei minori coinvolti.

ART. 1- FINALITA' DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI

Il servizio di Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie (ADM) ha come finalità principale la salvaguardia dello sviluppo armonico e completo della personalità del minore, mirando all'evoluzione del nucleo familiare in difficoltà e al raggiungimento di un'adeguata autonomia dei genitori nel compito educativo verso i figli.

L'intervento è rivolto a tutti quei nuclei in difficoltà, nei quali la relazione tra genitori e figli risulta disturbata o in cui si rileva una inadeguatezza o fragilità, in campo educativo, delle figure parentali.

L'assistenza domiciliare minori consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo svolto da un'équipe multidisciplinare nei confronti di minori e del loro nucleo familiare.

L'affiancamento educativo avviene nel contesto naturale di vita del minore: all'interno della casa e in altri luoghi ritenuti idonei come spazi ricreativi ed educativi nel contesto territoriale in cui il nucleo familiare vive.

ART. 2 - OBIETTIVI

- fornire uno sviluppo equilibrato del minore attraverso interventi di sostegno educativo e relazionale atti a facilitare l'apprendimento, l'autonomia, il potenziamento dell'autostima;
- consentire la permanenza del minore in famiglia favorendo condizioni di vita idonee a prevenire e rimuovere le situazioni di rischio dello stato di salute psico-fisico;
- individuare interventi concreti al domicilio del minore, atti a favorire il miglioramento della qualità di vita del minore e della sua famiglia nel suo complesso;
- mantenere il sostegno e la ricostruzione della rete delle relazioni familiari e sociali onde evitare l'isolamento e l'emarginazione del nucleo familiare;
- promuovere azione di prevenzione dell'aggravamento della situazione;
- sostenere il nucleo familiare temporaneamente in difficoltà o temporaneamente impossibilitato ad offrire assistenza e supporti adeguati nei confronti del/i minore/i, favorendo la sua permanenza all'interno del nucleo stesso;
- accompagnare le famiglie affidatarie attraverso un sostegno educativo nella fase iniziale del percorso di affidamento del minore o in determinate fasi critiche dello stesso.
- accompagnamento individualizzato dell'adolescente in difficoltà con la finalità di facilitare la realizzazione di un piano personalizzato di autonomia, anche attraverso il progetto scolastico e/o lavorativo.

ART. 3 - SETTORI DI INTERVENTO

L'intervento di assistenza domiciliare può essere impiegato per una serie molteplice di settori di intervento:

- Intervento educativo presso il domicilio del nucleo familiare;
- Osservazione educativa nel contesto familiare e territoriale del minore;
- Interventi di accompagnamento per percorsi di affido familiare;
- Interventi di accompagnamento all'inserimento in comunità o rientri in famiglia di minori;
- Interventi di tutoraggio per adolescenti tra i 15 e i 18 anni o per casi con prosieguo amministrativo (18-21 anni).

ART.4 - DESTINATARI

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori è rivolto ai minori 0 – 18 anni (fino ai 21 anni nei casi di minori con prosieguo amministrativo) residenti nei comuni dell'Ambito Isola Bergamasca – Bassa Valle San Martino che vivono particolari situazioni di fragilità sul piano educativo e relazionale .

ART. 5- MODALITA' DI ACCESSO AL SERVIZIO

- ✓ Il Servizio Sociale comunale o aziendale trasmette la richiesta di attivazione dell'intervento di ADM, utilizzando la scheda predisposta dall'Azienda alla Responsabile dell'Area Minori e Famiglia eventualmente anche in forma informatizzata;
- ✓ Entro 15 gg dal ricevimento della domanda, salvo la presenza di lista d'attesa, viene fissato l'incontro per l'idoneità della richiesta e l'approvazione del progetto d'intervento (monte ore

settimanale assegnato al nucleo familiare, durata dell'intervento) alla presenza della Responsabile dell'Area Minori e Famiglia, del Coordinatore della Cooperativa Sociale, dell'Assistente Sociale inviante e di altri operatori coinvolti nella presa in carico del minore e della famiglia (psicologi ASL, operatori del servizio di NPI);

- ✓ La Responsabile dell'Area Minori e Famiglia autorizza l'intervento sulla base della valutazione sociale effettuata nel corso dell'incontro di idoneità della domanda e in base alle risorse di bilancio;
- ✓ Dopo l'incontro per l'idoneità della richiesta, il Coordinatore della Cooperativa Sociale curerà l'abbinamento dell'educatore professionale e la presentazione dell'operatore individuato al servizio sociale inviante, per la definizione dell'accordo educativo;
- ✓ La Responsabile dell'Area Minori e Famiglia cura e monitora l'eventuale lista d'attesa con attribuzione di precedenza agli interventi prescritti dall'Autorità Giudiziaria e alle situazioni familiari che hanno carattere di urgenza per la tutela dei minori coinvolti.

ART. 6- METODOLOGIA D'INTERVENTO

Nel corso dell'intervento di ADM sono previsti:

- incontri di verifica mensili tra l'equipe inviante e l'educatore professionale;
- incontri di verifica trimestrale anche alla presenza del Coordinatore della Cooperativa Sociale,
- Al termine del periodo di osservazione sarà elaborato dall'Educatore Professionale il Progetto Educativo e ogni quattro mesi saranno consegnate al servizio relazioni di aggiornamento circa l'andamento dell'intervento.
- In casi particolari o in situazioni di elevata criticità sono possibili incontri di verifica anche alla presenza del Responsabile del Servizio Tutela Minori

Fase Conclusiva

- La fase conclusiva sarà curata dall'equipe composta dal servizio sociale inviante e dall'educatore professionale in accordo con il Coordinatore della Cooperativa Sociale,
- La Responsabile dell'Area Minori e Famiglia sarà tempestivamente informata da parte del servizio sociale inviante in merito alla conclusione dell'intervento.

ART. 7- ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

- L'Azienda Consortile è responsabile dell'organizzazione del servizio; monitora l'attività

del servizio attraverso incontri periodici con il coordinatore della cooperativa e la raccolta dei dati aggiornata semestralmente relativa ai minori in carico e alla durata media degli interventi di ADM.

- All'Azienda compete inoltre la valutazione della richiesta di attivazione dell'intervento di ADM che si basa su un progetto educativo personalizzato elaborato dal servizio inviante (Servizio Sociale Comunale, Servizio Tutela Minori, Servizio Affidi) eventualmente anche in raccordo con altre agenzie presenti sul territorio (es. scuole, CAG ecc.) e sulle risorse di bilancio presenti;
- Il servizio sociale comunale o aziendale inviante è responsabile del caso e con gli altri servizi specialistici coinvolti, garantisce l'organicità degli interventi, sulla base del progetto concordato.
- L'intervento di ADM prevede una presenza della figura educativa presso il domicilio del minore di 2 fino a 8 ore settimanali e ha una durata massima di due anni.
- L'intervento di ADM può prevedere un monte ore minimo di due ore e massimo di otto ore settimanali

ART. 8- COMPARTECIPAZIONE AL COSTO

La compartecipazione al costo del servizio di ADM per i Comuni aderenti al Protocollo operativo tutela minori approvato nell'assemblea dei sindaci del 28.11.2012 rientrano nella contribuzione annuale stabilita dall'Assemblea dei Sindaci in sede di bilancio previsionale di indirizzo .

Per comuni fuori ambito che compartecipano ai costi in relazione alla residenza degli esercenti la potestà sui minori i costi sono pari a euro 150 per l'attivazione del servizio e del 50% del costo sostenuto dall'azienda per il personale educativo impiegato nell'intervento di ADM.

ART.9- NORME FINALI

Il presente regolamento sostituisce ed abroga le precedenti regolamentazioni che disciplinavano il funzionamento del servizio aziendale adm.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si rinvia alla normativa vigente.